



ISTITUTO PER I BENI  
MARIONETTISTICI E  
IL TEATRO POPOLARE



## FESTIVAL TEATRO DA TAVOLO EDIZIONE 5½ 21 FEBBRAIO 2026

Un'edizione di mezzo tra la v e la vi, ma con una fisionomia netta e riconoscibile: questo è il nuovo appuntamento del **Festival di Teatro da Tavolo**, incentrato interamente su un progetto speciale: la **Trilogia di Gaetano**. Tre quadri in compagnia di **Claudio Montagna** e del suo teatro della coscienza evocata, per raccontare un'unica storia che attraversa confini geografici e sociali. Dall'infanzia del protagonista, emigrato con la madre dall'Irpinia al Piemonte di fine Ottocento, fino alla maturità vissuta nel "Nuovo Mondo", la trilogia racconta il passaggio dall'esclusione al riscatto, dall'impeto alla consapevolezza. Nel primo quadro, **Orecchie d'asino**, l'incontro con una maestra salva il protagonista dall'emarginazione e apre alla scoperta del sapere. Nel secondo, **Gaetano**, l'adolescenza si misura con le tensioni politiche e sociali dell'Italia industriale, tra entusiasmi e disillusioni. Nel terzo, **Il nuovo mondo**, l'esperienza della migrazione in America mette Gaetano di fronte alle contraddizioni del progresso e alla necessità di trasformare la rabbia in un impegno duraturo verso gli altri. Un racconto che parla di scuola, lavoro, migrazione e giustizia sociale, intrecciando memoria storica e urgenze del presente. Nato da un'idea dell'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare in collaborazione con Teatro e Società e ospitato nella suggestiva Villa Boriglione nel Parco Culturale Le Serre di Grugliasco, il Festival di Teatro da Tavolo rappresenta un appuntamento unico: un "distillato" dei tanti linguaggi della scena contemporanea che, ridotti all'essenziale, trovano nello spazio di un tavolo la loro piena espressione. Il Teatro da Tavolo è un teatro di intimità che, con la leggerezza dei suoi mezzi e la profondità dei suoi sguardi, sa essere laboratorio di prossimità e relazione, avvicinando artisti e spettatori in un'esperienza teatrale diretta, quasi domestica, ma di grande intensità emotiva, che apre a visioni e amplia pensieri. Agli spettacoli da tavolo si alterneranno, come sempre, presentazioni da comodino con libri raccontati per essere centellinati e ancora aperture conviviali di credenza per inanellare, con un bicchier di vino, chiacchiere e pensieri.

VILLA BORIGLIONE • MUSEO GIANDUJA

Parco Culturale Le Serre

via Tiziano Lanza 31 - Grugliasco (To)

Ingresso libero su prenotazione obbligatoria tel. 360457237

SABATO 21 FEBBRAIO 2026  
FESTIVAL DI TEATRO DA TAVOLO  
EDIZIONE 5 ½

ore 17,30

**ORECCHIE D'ASINO**

di e con **Claudio Montagna**

Un bambino, Gaetano, e una storia di fine Ottocento non diversa da tante storie di oggi: i temi del disagio e dell'esclusione, la necessità di trovare accoglienza non solo abitativa e lavorativa, il difficile confronto tra le distanti storie individuali, l'importante funzione della scuola cui spetta il compito di individuare strategie adeguate a ogni modalità di apprendimento. Produzione CTA - Centro Teatro Animazione e Figure, Gorizia

ore 19,00

**L'ORMA DEL DEMIURGO**

Chiara Alpestre, Alfonso Cipolla e Anna Peyron si alternano in un sorprendente florilegio di letture dal volume di Gian Renzo Morteo per scoprire *Il testo teatrale e le origini della regia* e *l'Idea della regia teatrale in Italia*.

Edizioni Seb27

ore 20,00

**GAETANO**

di e con **Claudio Montagna**

Gaetano è ormai adolescente. Nel 1898 vive le difficoltà di un'Italia in trasformazione: lo sfruttamento dei lavoratori, i primi moti di ribellione, entusiasmi e delusioni. Compie le proprie scelte, cerca di sopravvivere proteggendo le sue passioni e, dalla sua condizione economica, apprende il valore della solidarietà.

Produzione Teatro e Società

a seguire

**IL NUOVO MONDO**

di e con **Claudio Montagna**

Sta per iniziare il Secolo del Progresso. Gaetano, ormai uomo, fuggito in America per un'ingiustizia, vede nel mondo nuovo soprattutto tristezza e miseria. Non sopporta la sofferenza altrui e decide di diventare paladino dei più poveri, anche a costo della violenza. Col tempo, scoprirà che più che la corsa conta il passo. Perché, a differenza dell'irruenza della corsa, il passo, nella sua costanza, dura.

Produzione Teatro e Società